

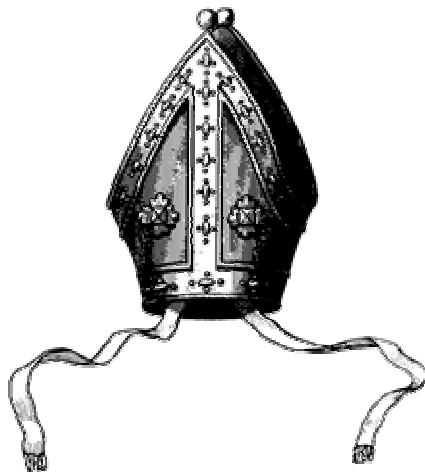
# *Desidero vedere i vostri volti*

Dal 30 novembre al 9 dicembre avremo tra noi il Cardinale Severino Poletto; lui stesso ce l'ha annunciato: *”Desidero vedere vostri volti, cioè incontrarvi, conoscervi e soprattutto ascoltarvi, in tutto ciò che mi vorrete dire”*.

La Visita pastorale è una delle forme, ma del tutto particolare, con le quali il Vescovo mantiene i contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio per conoscerli e dirigerli, esortarli alla fede ed alla vita cristiana. La carità pastorale è come l'anima della visita. Il suo scopo non tende ad altro che al buon andamento delle nostre comunità cristiane. La Visita Pastorale è un evento di grazia perché riflette in qualche modo l'immagine di quella singolarissima e del tutto meravigliosa visita, per mezzo della quale **“Il Pastore Sommo”**, il vescovo delle nostre anime, Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo.

Con questa visita il vescovo si presenta in modo concreto come principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare che gli è affidata.

*“Fin d'ora chiedo a tutti, scrive il Cardinale, di pregare affinché questa mia fatica apostolica porti frutti di rinnovamento spirituale in me ed in tutti voi. A tale scopo preparerò una piccola preghiera da recitare individualmente o comunitariamente, affinché venendo tra voi possa*



*rappresentare al meglio”il Pastore grande delle pecore” che è Gesù Cristo.*

*Verrò da voi non per una ispezione ma per un incontro affettuoso di Padre con i propri figli spirituali, di fratello con i propri fratelli nella fede, per conoscere le difficoltà e i problemi reali degli operai del Vangelo e di tutti coloro che si considerano discepoli di Cristo o che sono in ricerca sincera di Lui. Come ho già detto sopra lo sottolineo con*

*forza: vengo soprattutto per “Ascoltare” quanto individualmente o insieme vorrete dirmi, affinché tra me e voi si rinsaldino sempre più non solo i legami di comunione e di affetto spirituale, ma anche gli orientamenti e i desideri condivisi di servire con tutte le nostre forze la causa del Vangelo.*

Vorrei tanto potervi confortare nelle sofferenze della vostra vita e nelle lotte e difficoltà che sopportate per essere fedeli a Cristo. Vorrei soprattutto poter dare conforto agli ammalati, agli anziani e alle famiglie provate da povertà o da altri problemi. Ma a mia volta desidero anch'io essere confortato dalla vostra fede vissuta all'interno delle famiglie delle comunità parrocchiali nei diversi ambiti della vita. Quanta ricchezza spirituale c'è nella nostra diocesi e come vorrei riceverne un po' anche per me, come frutto di ogni incontro con voi!